

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 4, 21-25

In quel tempo, Gesù diceva alla folla: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro? Non vi è infatti nulla di segreto che non debba essere manifestato e nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Diceva loro: «Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più. Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha».

Preghiamo con il Salmo 33, 1-9

Benedirò in ogni tempo il Signore:
dalla mia bocca fioriscono laudi,
delira il cuore a comporre i suoi salmi,
ai disperati io porti la gioia.

Con me lodate il Signore Iddio,
il nome suo insieme esaltiamo,
io l'ho cercato ed egli ha risposto,
mi ha liberato da ogni timore.

A lui mirate e sarete raggianti
e non avrete più volti oscuri:
gridano i poveri ed egli li ascolta,
egli li libera da ogni angoscia.

Pianta la tenda sul campo dei giusti
e li difende un angelo santo:
quanto è soave il Signore gustate,
beato l'uomo che a lui si affida!

Signore non ci bastano tutti gli alfabeti

Ancora: Alef, Bet, Ghimel...

Signore, non ci bastano

tutti gli alfabeti a cantarti!

Né le ore della notte e del giorno

per dire quanto è soave il Signore.

Neppure i disperati potranno dirsi mai
assolutamente disperati.

Così cantano i poveri,

i servi del Signore.

Preghiera

Padre, anche tu sei un Dio umile e buono,

un Dio che sceglie i piccoli e i deboli

per confondere i grandi e i potenti,

sempre attento alla sorte dei giusti:

anche se non sempre comprendiamo,

noi ti chiediamo di cantarti

perché ti sei rivelato nel tuo Figlio

quale liberatore dei poveri;

e di essere pure noi attenti

a come ti comporti nella storia,

e come vuoi che la tua opera di liberazione

sia continuata dai poveri di tutto il mondo.

Amen.